



Il Vescovo di Cremona,
Sua Ecc.za Mons. Antonio Napolioni
presiede la solenne liturgia



dell'ordinazione diaconale di
ARRIGO DURANTI



della Parrocchia
"Santa Maria Assunta e San Giacomo apostolo"
in Soncino



Riti di INTRODUZIONE



CANTO D'INGRESSO

Mentre il Vescovo e i Ministri si avviano all'altare, si esegue il canto d'ingresso:



Chi mi vuol ser - vi - re mi sogua, di-ce il Si-gno-re,
do-ve so-no i - o là sa-rà il mi-o ser - vo.

Beato l'uomo che vive da giusto,
che nella legge di Dio cammina.
Beato chi osserva i suoi decreti
per stare a lui vicino col cuore.

Mai commette alcuna ingiustizia
chi le sue vie fedele percorre
I tuoi precetti tu hai impartito
perché diventino sangue evita.

Che immutabile possa io farmi
nel custodire la tua parola.
E non patisca vergogna alcuna
per l'osservanza dei tuoi statuti.

Come un giovane può essere integro?
Se vive sempre la tua parola!
Con tutta l'anima io ti cerco,
non farmi sviare dai tuoi statuti.

Nel cuore mio nascondo i tuoi detti
per non peccare mai contro di te.
Sii benedetto, o mio Signore,
che le tue leggi mi hai insegnato.

Da sempre cantano queste mie labbra,
della tua bocca ogni tua sentenza.
Gioia mi dà più di ogni ricchezza
il mio applicarmi ai tuoi consigli.

Voglio riflettere sui tuoi comandi,
alle tue vie fissare il mio occhio.
I tuoi precetti son mia delizia,
mai scorderò la tua santa parola.

Gloria al Padre e al Figlio che salva,
lode allo Spirito, Fuoco e Amore,
che dona forza a chi serve con gioia
i suoi fratelli, donando la vita.

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

... saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il Vescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Il coro e l'assemblea cantano:

Il coro:

Kyrie eleison.

L'assemblea:



Il coro:

Christe eleison.

L'assemblea:



Il coro:

Kyrie eleison.

L'assemblea:



Il Vescovo intona il Gloria: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.

Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus Te. Benedicimus Te. Adoramus Te.

Glorificamus Te.

Gratias agimus tibi, propter magmam gloriam tuam.

Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens.

**Domine Filii unigenite, Jesu Christe. Domine Deus,
agnus Dei, Filius Patris.**

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.

Tu solus Altissimus, Jesu Christe.

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.

Amen.

Il Vescovo recita l'Orazione colletta:

Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi a questo eletto al diaconato di essere instancabile nel dono di sé, vigilante nella preghiera, lieto ed accogliente nel servizio della comunità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia della **PAROLA**



PRIMA LETTURA **DAL LIBRO DEI NUMERI**

Nm 11, 25-29

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad.

E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento».

Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio.

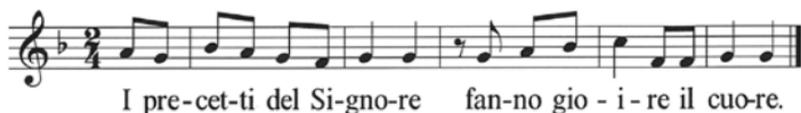
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Il salmista:

I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

L'assemblea ripete:



Il salmista canta:

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **R.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R.**

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti. **R.**

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato. **R.**

SECONDA LETTURA

Gc 5,1-6

DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola:

Alleluia.

La tua parola, Signore, è verità;
consacraci nella verità.

Alleluia.

VANGELO

Mc 9, 38-43.45.47-48

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si ripete l'acclamazione dell'alleluia.

Liturgia dell'
ORDINAZIONE



PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

L'ordinando è invitato dal Diacono con queste parole:

Si presenti **Duranti Arrigo**,
della parrocchia "Santa Maria assunta
e San Giacomo apostolo" in Soncino
che deve essere ordinato diacono.

L'ordinando viene chiamato per nome e risponde "Eccomi!".

Quindi il Rettore del Seminario, rivolto al Vescovo, dice:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa
chiede che questo nostro fratello sia ordinato diacono.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne sia degno?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne è degno.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questo nostro fratello
per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, cantano:

***Benediciamo il Signore:
a lui onore e gloria nei secoli.***

Omelia del Vescovo

IMPEGNI DELL'ELETTO

L'assemblea rimane seduta.

L'eletto si reca davanti al Vescovo, che lo interroga con queste parole:

Figlio carissimo, prima di ricevere l'ordine del diaconato, devi manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi essere consacrato al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

L'eletto risponde:

Si, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

L'eletto:

Si, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

L'eletto:

Si, lo voglio.

Il Vescovo:

Tu che sei pronto a vivere nel celibato: vuoi in segno della tua totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

L'eletto:

Si, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi custodire e alimentare nel tuo stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la tua condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Tu che sull'altare sarai messo a contatto con il corpo e sangue di Cristo vuoi conformare a lui tutta la tua vita?

L'eletto:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

L'eletto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

L'assemblea si alza in piedi.

Il Vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre Onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questo suo figlio che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

L'eletto si prostra.

Il cantore intona le litanie:

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
Santi Gabriele, Michele e Raffaele

**prega per noi
pregate per noi**

Santi Angeli di Dio	pregate per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
San Giovanni	prega per noi
San Giacomo	prega per noi
Santi Apostoli ed Evangelisti	pregate per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio di Antiochia	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
Sante Perpetua e Felicità	pregate per noi
Sant'Agnese	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
San Gregorio	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
San Basilio	prega per noi
San Martino	prega per noi
Sant'Imerio	prega per noi
Sant'Alberto Quadrelli	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
Sant'Eusebio	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
Sant'Antonio Maria Zaccaria	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
San Vincenzo Grossi	prega per noi
Sant'Omobono	prega per noi
San Facio	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
Santa Paola Elisabetta Cerioli	prega per noi
Beato Francesco Spinelli	prega per noi
Beato Enrico Rebuschini	prega per noi

Beato Alberto da Villa d'Ogna
Beato Arsenio da Trigolo
Beata Arrigo da Bolzano
Beata Stefana Quinzani
Santi e sante di Dio

**prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Nella tua misericordia
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

**salvaci, o Signore
salvaci, o Signore**

Noi, peccatori, ti preghiamo
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questo tuo eletto
Benedici e santifica questo tuo eletto
Benedici, santifica e consacra
questo tuo eletto
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero
la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro
che sono nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma
nel tuo santo servizio, noi
e tutto il popolo a te consacrato

**ascoltaci, o Signore
ascoltaci, o Signore**

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio Vivente, ascolta la nostra supplica

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questo tuo figlio, che noi confidiamo di poterti offrire per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

L'eletto si avvicina al Vescovo che impone le mani sul capo.
Il Vescovo recita quindi la Preghiera di Ordinazione:

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero,
assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi
con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa,
corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero
da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegliești i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini
stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente
all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questo tuo figlio,
che noi consacriamo come diacono
perché serva al tuo altare nella santa Chiesa.

Ti supplichiamo, o Signore, effondi in lui lo Spirito Santo,
che lo fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compia fedelmente l'opera del ministero.

Sia pieno di ogni virtù: sincero nella carità,
premuroso verso i poveri e i deboli, umile nel suo servizio,
retto e puro di cuore, vigilante e fedele nello spirito.

L'esempio della sua vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuto dalla coscienza del bene compiuto,
forte e perseverante nella fede, sia immagine del tuo Figlio,
che non venne per essere servito ma per servire,
e giunga con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti rispondono:

Amen.

RITI ESPLICATIVI

Tutti siedono.

Seguono i riti esplicativi, così chiamati perché esprimono attraverso il linguaggio dei segni la funzione e la dignità del nuovo diacono.

VESTIZIONE DEGLI ABITI DIACONALI

L'ordinato indossa gli abiti propri del diacono (la stola e la dalmatica).
La schola, nel frattempo, canta l'antifona:

***Mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto di giustizia.***

CONSEGNA DEL LIBRO DEI VANGELI

Il Vescovo consegna all'ordinato il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei diventato l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso
nella fede, vivi ciò che insegni.

ABBRACCIO DI PACE

Il Vescovo scambia con l'Ordinato l'abbraccio di pace. Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Tutti siedono.

La schola, nel frattempo, canta l'antifona:



PROFESSIONE DI FEDE

Tutti si alzano e professano la fede apostolica.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Liturgia
EUCARISTICA



OFFERTORIO

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle...

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Il Vescovo:

Accogli, Padre santo, i nostri doni in questo memoriale del Cristo tuo Figlio, che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi discepoli e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale, siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore nel servizio dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie, sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai stabilito nella sua Chiesa una molteplicità di ministeri.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo amore siano servi premurosi del tuo popolo lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti. Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode.

Tutti cantano:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Il Vescovo:

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a Te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
*Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.*

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
*Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.*

Il Vescovo:

Mistero della fede.

Il popolo acclama cantando:

**Annunciamo la tua morte, Signore;
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
sant'Omobono nostro patrono e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un secondo concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel suo ministero il nostro fratello Arrigo
oggi ammesso all'ordine del diaconato:
rendilo vero imitatore di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

Amen.

Riti di
COMUNIONE



Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea acclama cantando:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

**Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Vescovo e i concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Mentre i fedeli si accostano alla comunione si eseguono il canto:

1. Se vi chiama Dio Padre ad amar come Egli ama nello Spirito d'amore,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo per infondere speranza e a portare la bontà,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa a soffrire per il Regno nel lavoro della messe,
Voi gioite in Lui!

Rit.

Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà! Il Si-gno-re scri-ve - rà_i vo-stri no - mi nel
cie - lo! Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà Nel suo cuo-re_il Si - gno-re vi ac-co-glie - rà!

2. Se vi chiama Dio Padre a lasciare ogni ricchezza per seguire il suo Figlio
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo a lottare contro l'odio per raggiungere la pace,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa a rivolgere in preghiera il servizio ai peccatori
Voi gioite in Lui! Rit.

3. Se vi chiama Dio Padre a parlare dei suoi doni e a guidare il suo gregge
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo nel cammino della luce per trovar la verità,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa a gettare la semente per avere un grano nuovo.
Voi gioite in Lui! Rit.

4. Se vi chiama Dio Padre a mostrar che è tenerezza e a donare il pane vivo.
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama tutto il mondo a combatter l'ingiustizia rifiutando ogni violenza,
Voi gioite in Lui!
Se vi chiama la sua Chiesa ad amare ogni uomo nel rispetto del più piccolo
Voi gioite in Lui! Rit.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che ci nutri con il corpo e sangue del tuo Figlio, concedi ai tuoi ministri di essere fedeli dispensatori della parola, dei sacramenti e della carità per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Riti di
CONCLUSIONE



Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono invita i fedeli:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo continua:

Dio, che ti ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa, ti renda strumento della sua carità verso tutti, specialmente i poveri e i sofferenti.

Amen.

Egli che ti ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, ti aiuti ad essere con tutta la tua vita autentico testimone della sua parola.

Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito ti ha costituito dispensatore dei suoi misteri, ti conceda di essere costruttore di verità e di pace a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Il Diacono congeda l'assemblea:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

